



SWG

RADAR

*valori, comportamenti, gusti,
consumi e scelte politiche*

3 – 9 febbraio 2025

- ✓ **LE ORGANIZZAZIONI SOVRANAZIONALI:** l'ONU va riformata rafforzando le forze di pace e depotenziando il diritto di veto
- ✓ **GLI ITALIANI E IL GIUBILEO:** le aspettative per un'agenda sociale e un Anno Santo che non si rivolga solo ai cattolici
- ✓ **CONSUMO DI ALCOLICI:** importante frenata a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice della Strada, ma si fa fatica a rinunciare

SPINNER SWG: I GIOVANI E SAN VALENTINO – FEBBRAIO 2025

PANNELLO SWG: LA PERCEZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA NAZIONALE

1.

LE ORGANIZZAZIONI SOVRANAZIONALI

Negli ultimi anni una serie di crisi globali hanno portato l'attenzione sul ruolo e il funzionamento degli organismi sovranazionali. La loro esistenza è considerata importante dalla maggioranza degli italiani, sebbene l'intensità di questo consenso vari a seconda dell'orientamento politico: nel centrodestra, pur mantenendo un'opinione positiva, si registra un atteggiamento più tiepido nei confronti di queste organizzazioni.

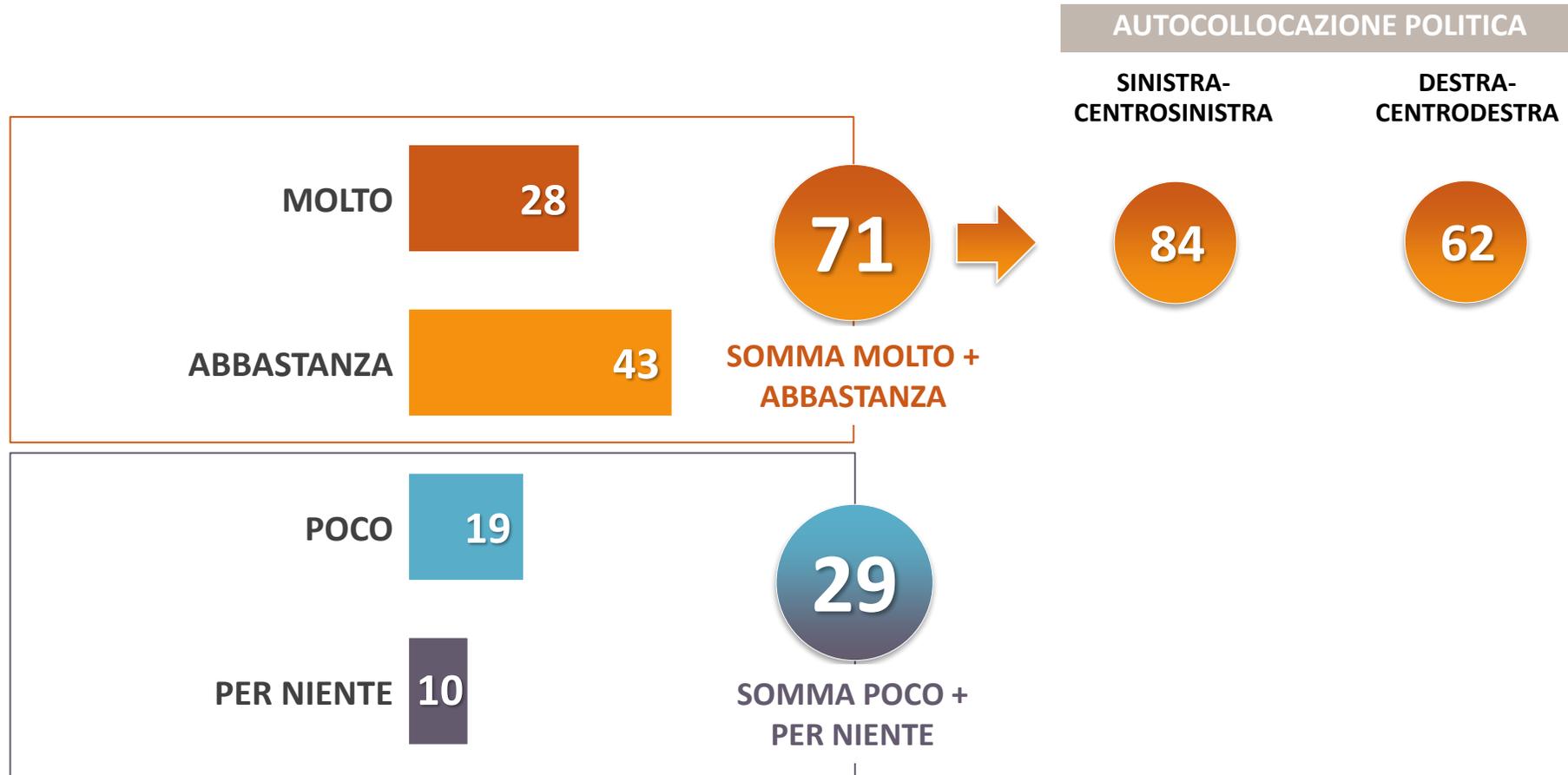
Osservando la fiducia degli italiani nei singoli enti, le istituzioni come l'UNESCO, l'OMS e la FAO risultano le più apprezzate, grazie alla percezione di un'azione equa e volta alla tutela di tutti i Paesi coinvolti. Al contrario, le organizzazioni attive in ambito economico, come il Fondo Monetario Internazionale (FMI) e l'Organizzazione Mondiale del Commercio (WTO), vengono viste con maggiore diffidenza: la maggioranza degli italiani le considera inique in quanto favorirebbero alcuni Stati a discapito di altri.

Una simile percezione di squilibrio riguarda anche l'ONU: il 48% degli italiani ritiene che operi a vantaggio di determinati Paesi, mentre solo il 33% la considera imparziale. Tuttavia, l'idea di abolirla non è condivisa: il 53% crede piuttosto che debba essere riformata per renderla più efficace. Tra le proposte di cambiamento, emergono soprattutto il rafforzamento del ruolo delle forze di pace e la limitazione del diritto di veto degli Stati permanenti nel Consiglio di Sicurezza.



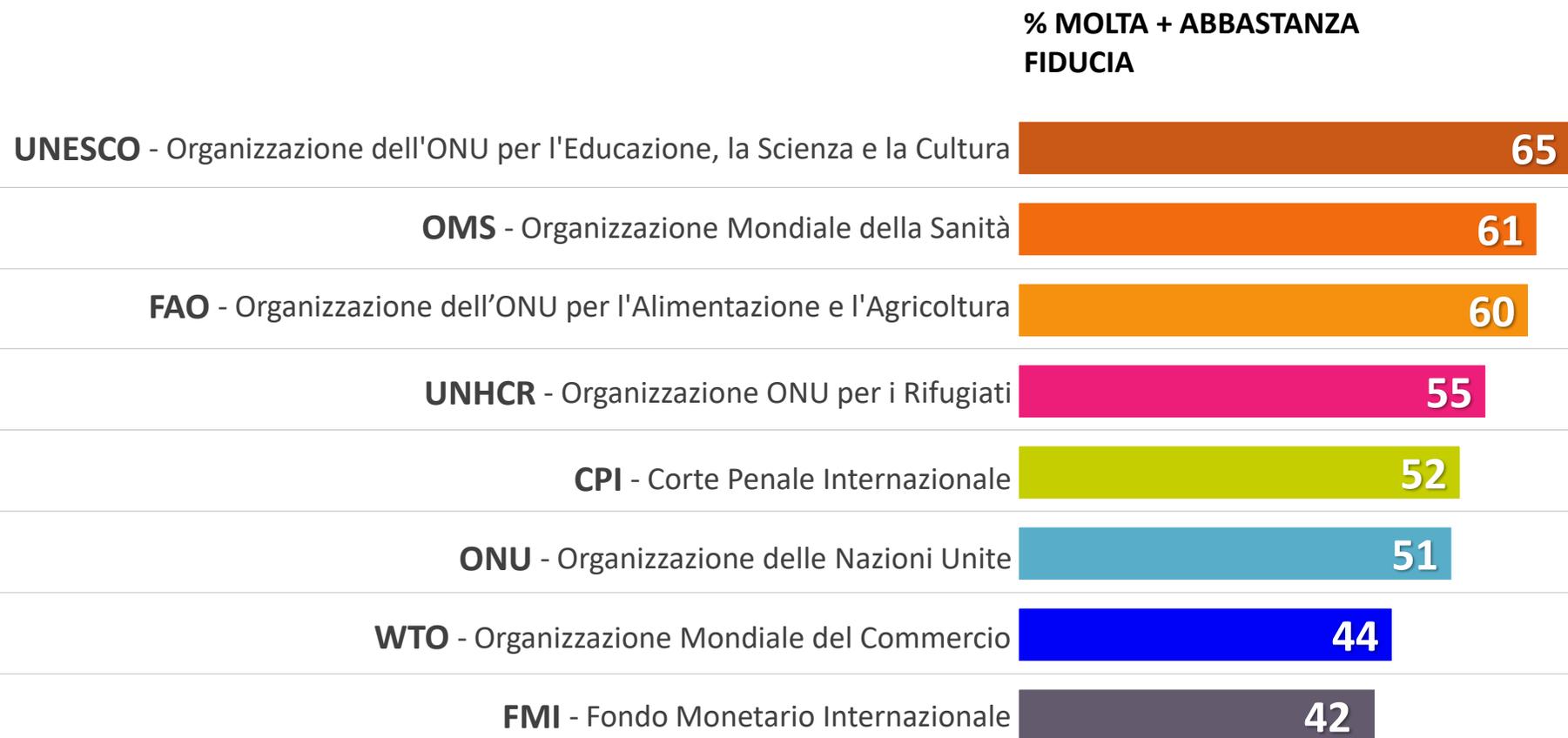
7 italiani su 10 ritengono importante l'esistenza di organizzazioni sovranazionali per gestire i grandi temi globali

In linea di principio, quanto ritiene importante l'esistenza di organizzazioni sovranazionali, riconosciute dalla maggior parte degli Stati del mondo, che possano gestire situazioni come conflitti, commercio, pandemie, cambiamento climatico e altre tematiche?



Le organizzazioni che si occupano di cultura, salute e alimentazione riscuotono più fiducia. In fondo quelle che operano in ambito economico

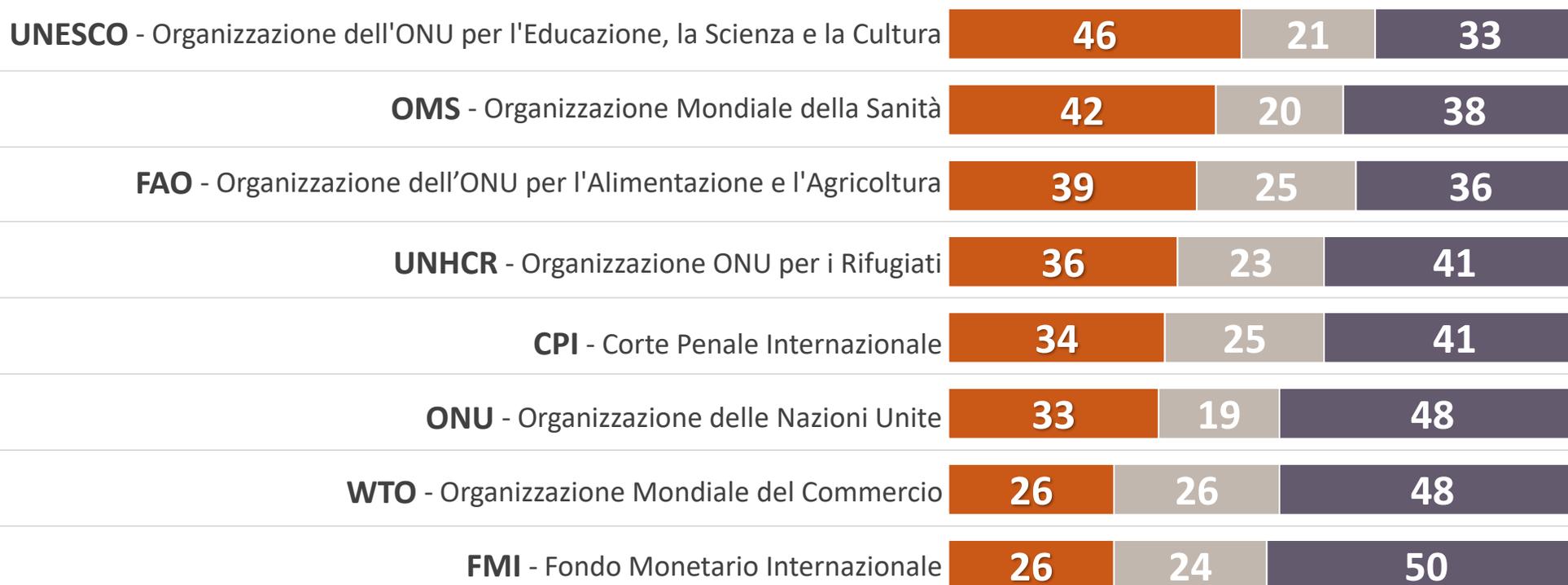
Elenchiamo una serie di organizzazioni sovranazionali. Indichi per ciascuna se ha molta, abbastanza, poca o nessuna fiducia.



Organizzazioni non sempre ritenute equilibrate a tutela di tutti i Paesi. Gli italiani esprimono le maggiori critiche di iniquità verso FMI, WTO e ONU

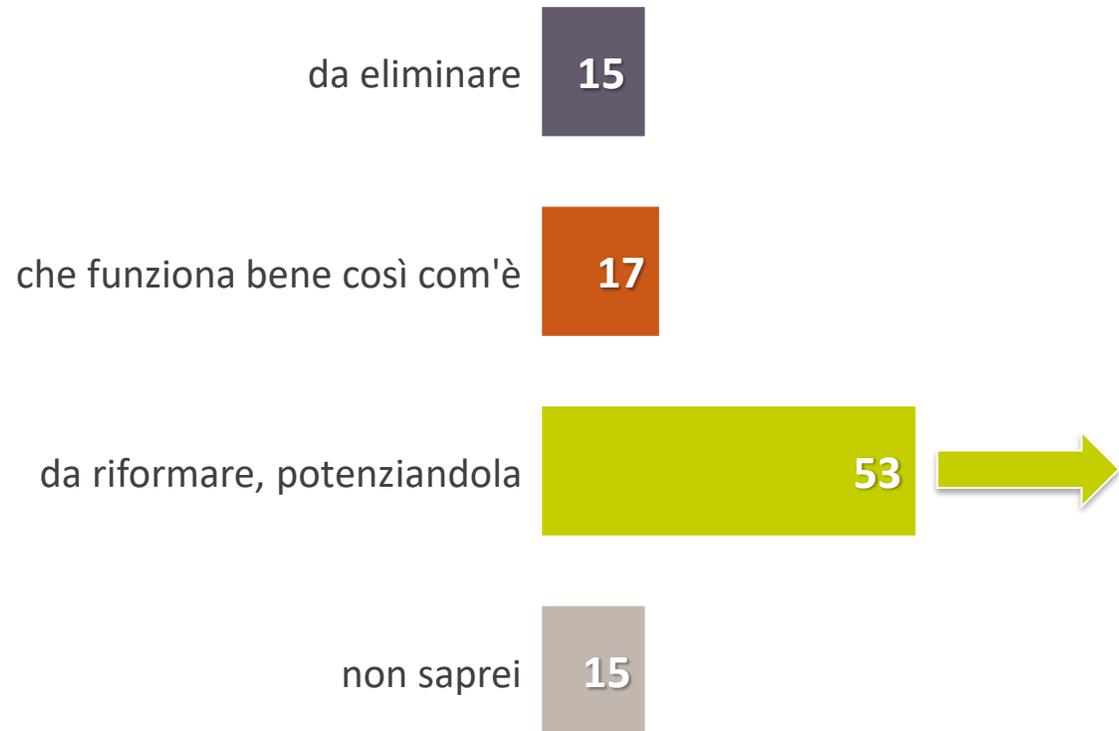
E sempre relativamente alle seguenti organizzazioni sovranazionali, ritiene che il loro operato sia...

SOSTANZIALMENTE EQUILIBRATO **NON SAPREI** **A FAVORE DI ALCUNI STATI**

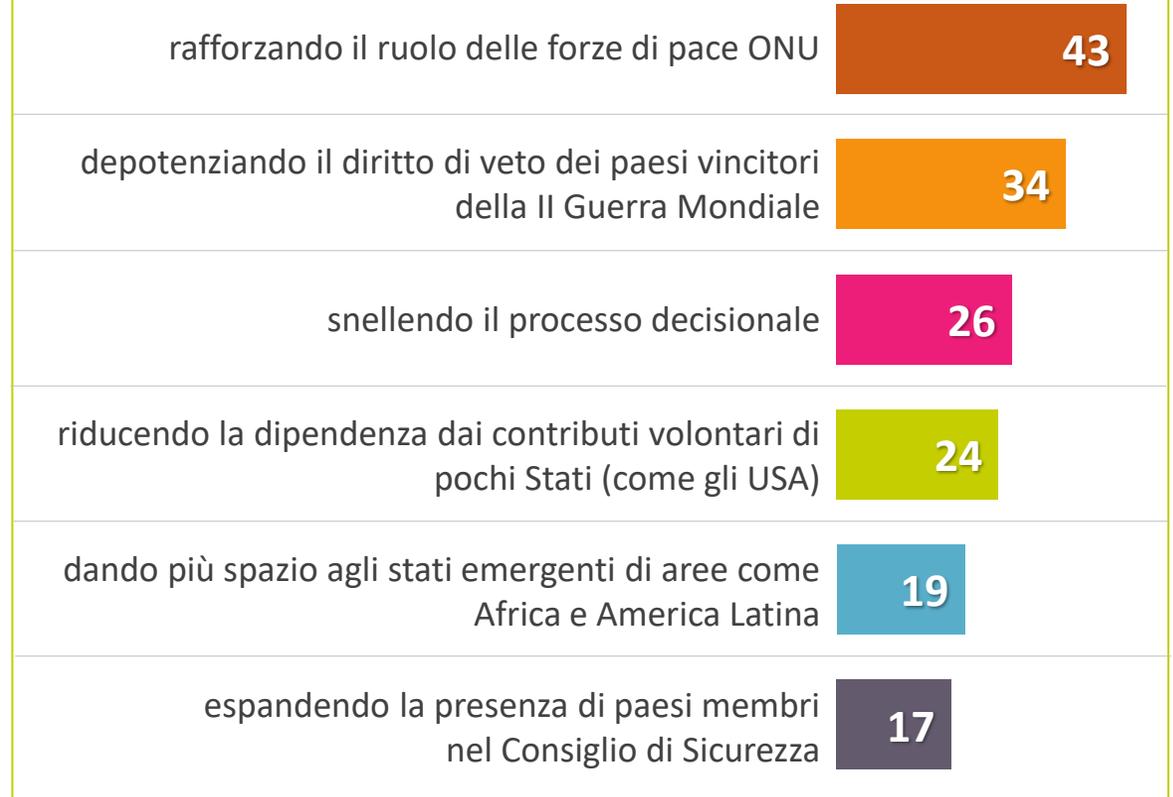


Per la maggioranza è necessario rinvigorire il ruolo dell'ONU, rafforzando le forze di pace e depotenziando il diritto di veto

Secondo lei, l'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) è un organismo...



E secondo lei, verso quale direzione si dovrebbe riformare l'ONU? (POSSIBILI 2 RISPOSTE)



2.

GLI ITALIANI E IL GIUBILEO

Con l'apertura della Porta Santa della Basilica di San Pietro da parte di Papa Francesco, avvenuta il 24 dicembre, si è di fatto aperto il Giubileo: nel suo complesso ad oggi il Paese mostra un livello di interesse piuttosto contenuto (nonostante la grande attrattività della capitale come meta turistica nel 2025) con 1 italiano su 3 che dichiara l'intenzione di seguire l'evento, almeno a distanza, contro un 50% che ne è a conoscenza ma che non nutre alcun interesse particolare. Tra i cattolici praticanti, 1 su 4 non esclude di potersi recare fisicamente a Roma per seguire il Giubileo.

L'evento, tuttavia, non è visto ad appannaggio dei soli credenti cattolici. Per il 42% degli italiani si tratta di un momento di raccolta universale, da estendere a tutti (credenti e non). Di contro, appena 1 su 3 crede che l'«Anno Santo» dovrebbe rivolgersi solo ai cattolici. Un certo afflato universale del Giubileo si sposa con l'auspicio di un'agenda sociale prima ancora che di rinforzo spirituale. Al centro, per distacco, la pace e il ripudio della guerra. Segue una certa attenzione per la marginalità sociale, per i diritti di base e per l'inclusione, oltre al risveglio della spiritualità. Con rilevanti divergenze tra cattolici e non credenti: i primi più aperti, ad esempio, al dialogo tra le religioni e a una riflessione sul ruolo dei giovani; i secondi più favorevoli ad un Giubileo attento alle grandi sfide per l'Umanità legate alla sostenibilità e al progresso tecnologico. A conclusione, emerge un certo scetticismo sulla possibilità di sfruttare il Giubileo per stimolare un profondo rinnovamento culturale. Il 54% degli italiani vive l'Anno Santo come un'opportunità economica di breve termine piuttosto che come una grande occasione per lasciare un segno duraturo.



Nonostante il richiamo turistico «laico», il Giubileo interessa a poco più di 1 italiano su 3, ma sarà seguito dal 70% dei cattolici praticanti

La propensione a visitare Roma durante il Giubileo



Sicuramente sì
(abbiamo già programmato - stiamo programmando il viaggio)

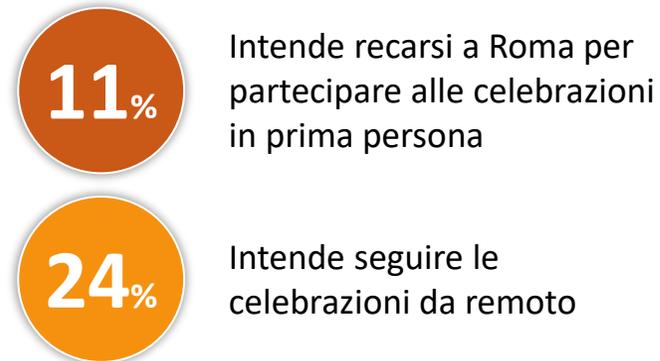
Probabilmente sì

Probabilmente no
ma ci sarebbe piaciuto

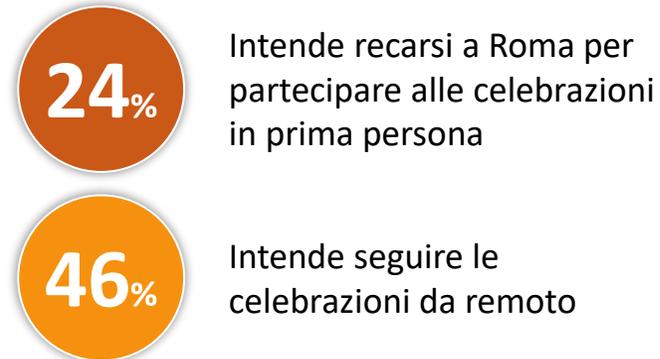
Sicuramente no
non ci interessa

La propensione a prendere parte alle celebrazioni del Giubileo

TOTALE ITALIA

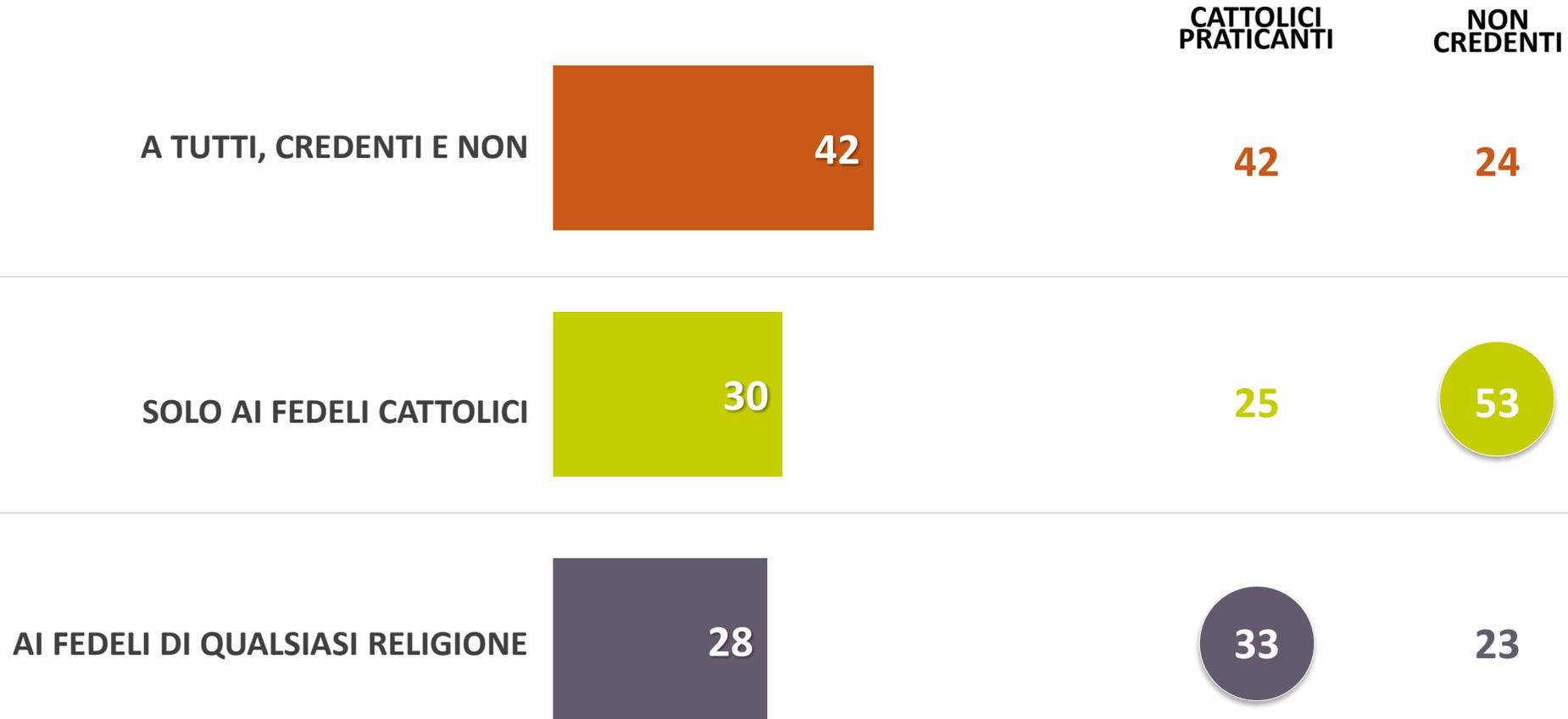


CATTOLICI PRATICANTI



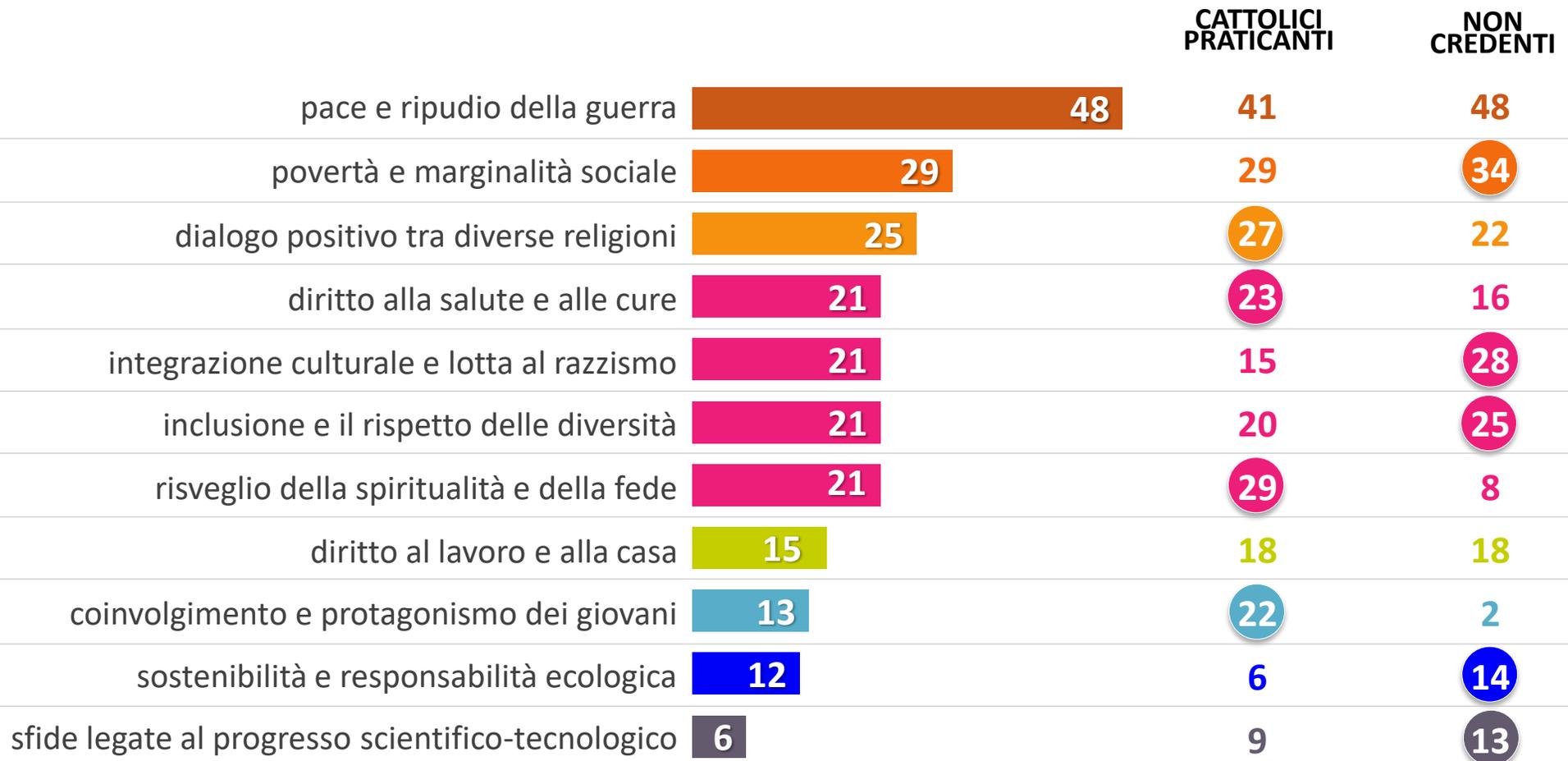
Per 2 su 5 il Giubileo è un'occasione che va oltre le Religioni. E dai cattolici praticanti più apertura al coinvolgimento di altre fedi

Per come se lo immagina e per l'idea che ne ha, un grande evento come il Giubileo dovrebbe rivolgersi...?



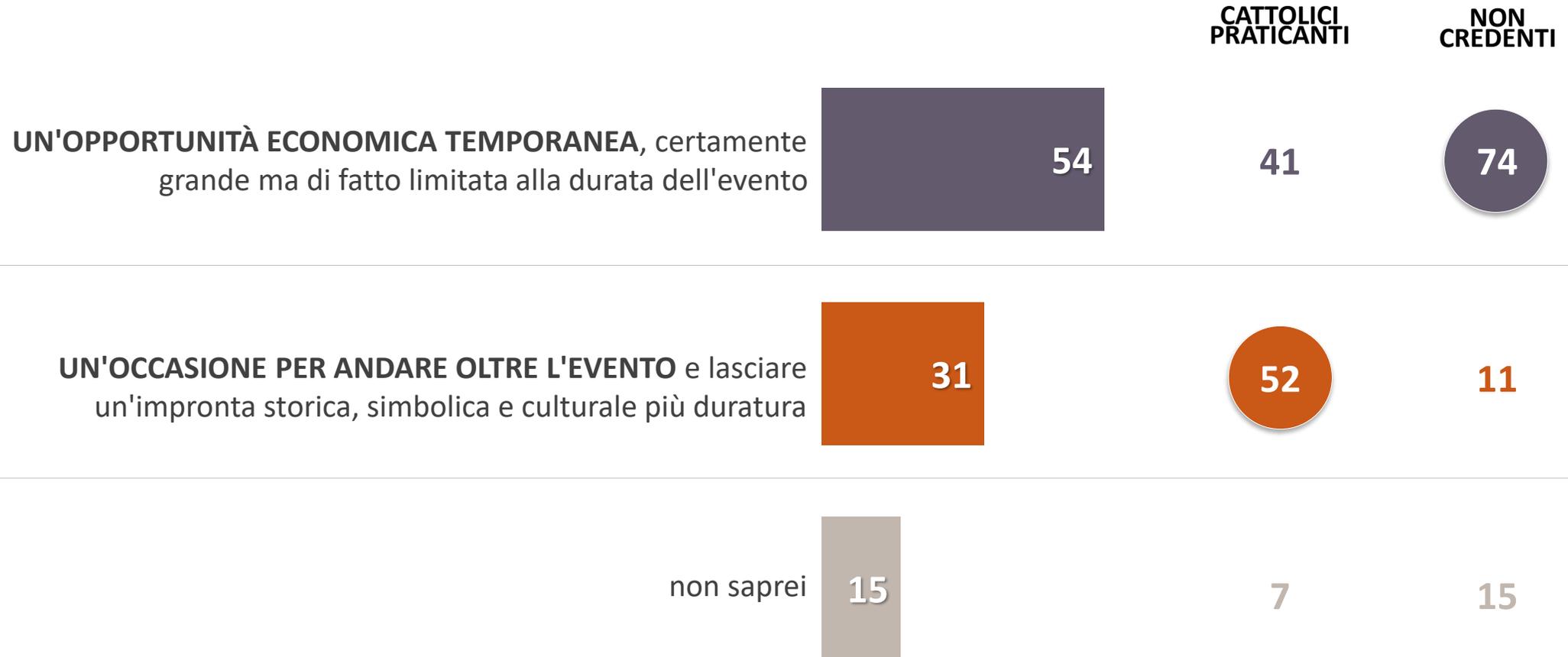
I temi giubilari: visioni molto diverse tra praticanti e non credenti. L'auspicio di un'agenda sociale prima che spirituale

Nello specifico, secondo lei un evento come il Giubileo su quali dei seguenti temi sociali dovrebbe dimostrare più impegno e attenzione?
(POSSIBILI 3 RISPOSTE)



Il Giubileo per il Paese: un'opportunità economica di breve termine più che un'occasione per lasciare un segno duraturo

Secondo lei, per Roma e in generale per l'Italia, ospitare questo grande evento rappresenta?



3.

ALCOL E NUOVO CODICE DELLA STRADA: COSA CAMBIA?

Il 14 dicembre 2024 è entrato in vigore il nuovo Codice della Strada, che ha introdotto un ulteriore inasprimento delle norme sulla guida in stato di ebbrezza con l'obiettivo di aumentare la sicurezza stradale e scoraggiare comportamenti pericolosi. Le nuove misure, sebbene accolte positivamente dalla maggior parte degli italiani, hanno suscitato diverse critiche per la loro severità, soprattutto in relazione alle sanzioni previste per chi supera il limite del tasso alcolemico consentito. La netta maggioranza degli italiani è convinta comunque che le nuove misure abbiano contribuito a modificare almeno in parte le abitudini di consumo di alcolici anche se chi ne fa un uso abituale probabilmente continuerà a farlo. Questo dato trova in parte conferma anche nell'esperienza diretta degli intervistati: il 73% ha limitato se non persino azzerato il consumo di alcolici quando deve mettersi al volante, mentre il 17% continua a bere con la stessa frequenza senza modificare le proprie abitudini di guida. Questo dato sale al 25% tra i più giovani, convinti più di altri che uno o due calici di vino non siano in grado di alterare le capacità di guida.

Abitudini come l'aperitivo o un buon bicchiere di vino a cena rimangono dunque qualcosa a cui le persone fanno fatica a rinunciare, o almeno non del tutto e le alternative dealcolate non sono ancora percepite come una valida alternativa: solo 1 italiano su 4 le ha provate per evitare le nuove sanzioni. Tuttavia, vi sono segnali positivi per questi prodotti: nei due mesi successivi all'entrata in vigore della normativa, il 14% degli italiani ne ha aumentato il consumo e in maniera più marcata proprio tra i giovani.



Nuovo codice della strada: promosso l'alcolock. Italiani divisi sull'inasprimento delle sanzioni per chi supera il limite consentito

A Dicembre 2024 è entrato in vigore il nuovo codice della strada, che ha introdotto una serie di novità legate alla guida in stato di ebbrezza o sotto effetto di stupefacenti. Indichi per ciascuna delle seguenti misure come la valuta.

GIUSTA

SEVERA/ECESSIVA

TROPPO MORBIDA,
NON È SUFFICIENTE

per gli **UBRIACHI RECIDIVI**, ovvero chi è stato condannato più volte per guida in stato di ebbrezza, l'obbligo di avere un **TASSO ALCOLEMICO PARI A 0** e l'obbligo di installare un **ALCOLOCK**, per 2 o 3 anni dalla sentenza di condanna

73

16

11

i conducenti che verranno trovati sotto **EFFETTO DI DROGHE**, ovvero che risultano positivi al test **ANCHE SE NON VIENE PROVATO LO STATO DI ALTERAZIONE PSICO-FISICA**, andranno incontro alla **REVOCA O ALLA SOSPENSIONE DELLA PATENTE** per 3 anni

55

39

6

i conducenti al volante con un **TASSO ALCOLEMICO COMPRESO TRA GLI 0,5 E GLI 0,8 GR/L** riceveranno una **MULTA** tra i 573 euro e i 2.170 euro e la **SOSPENSIONE DELLA PATENTE FINO A 6 MESI**

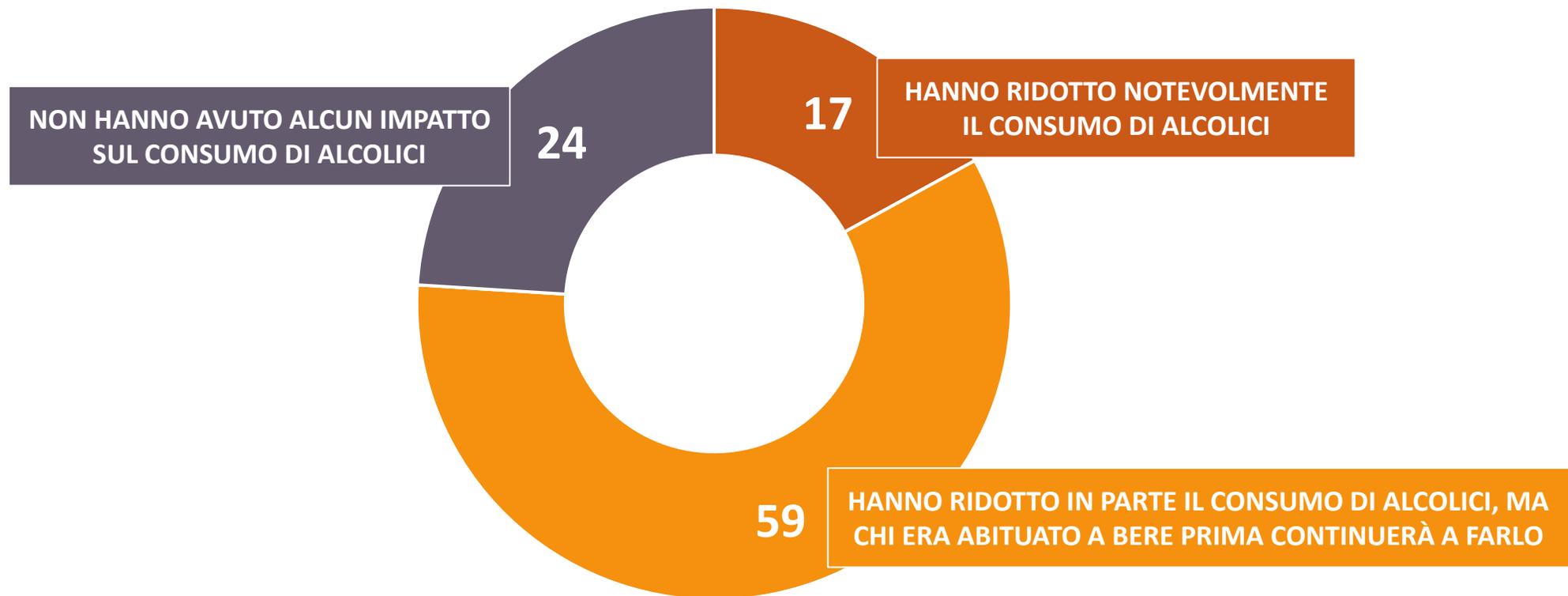
53

42

5

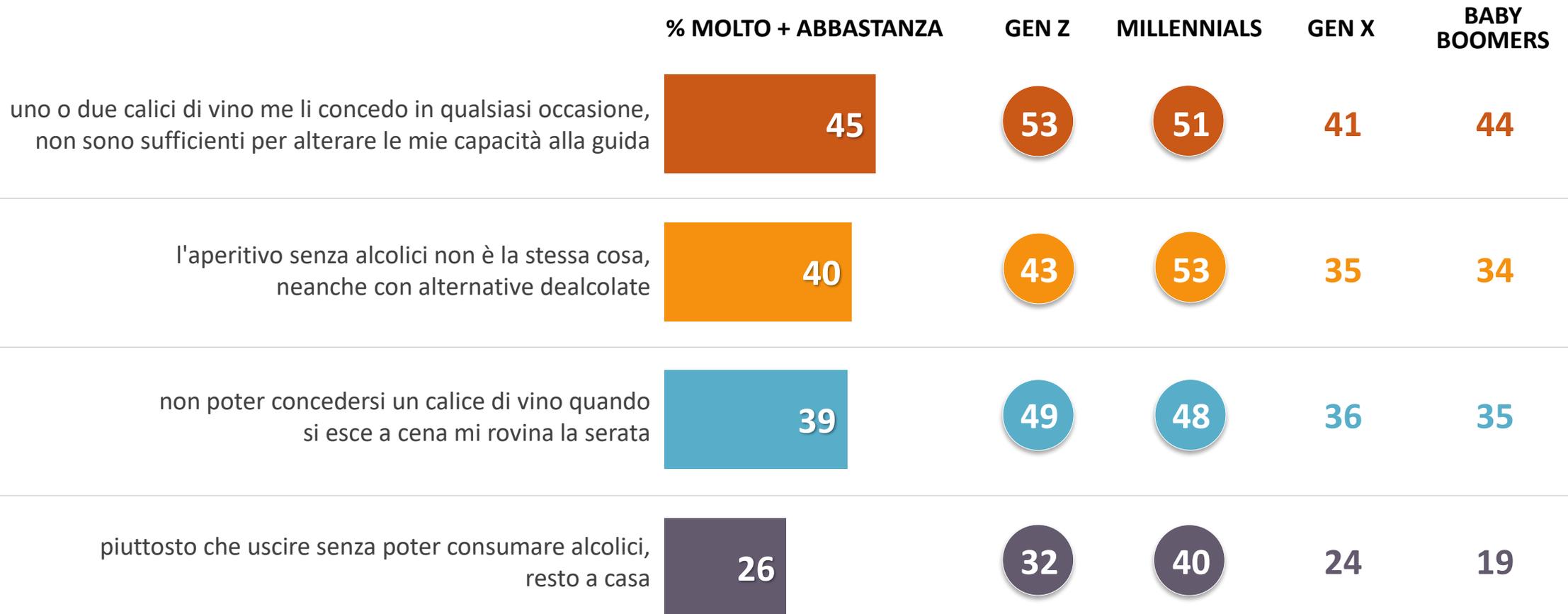
Italiani poco fiduciosi sugli impatti delle nuove misure legate al tasso alcolemico: chi è abituato a bere continuerà a farlo

Secondo lei le nuove misure legate al tasso alcolemico...



Alcol e convivialità: il rituale sociale a cui soprattutto la Gen Z e i Millennials fanno fatica a rinunciare

Quanto ciascuna delle seguenti frasi rappresenta il suo pensiero?

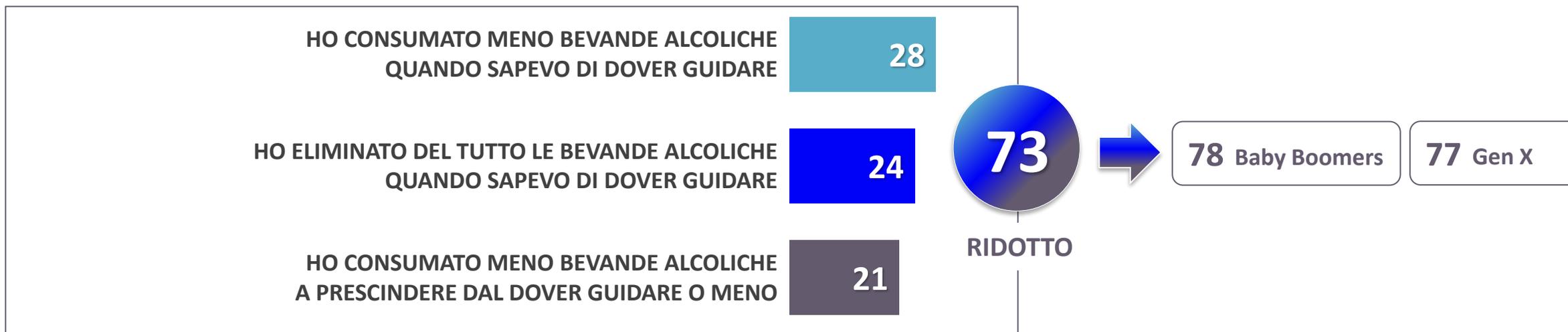


Il 73% degli italiani ha ridotto il consumo di alcol con l'introduzione del nuovo codice. Ma tra la Gen Z, 1 su 4 non ha cambiato le proprie abitudini

Pensando in particolare alla sua esperienza in questi due mesi, quale delle seguenti frasi meglio identifica l'impatto che il nuovo codice della strada ha avuto sulle sue abitudini di consumo di bevande alcoliche?

ho continuato a consumare bevande alcoliche con la stessa frequenza
SENZA MODIFICARE I MIEI COMPORTAMENTI DI GUIDA 17 → 25 Gen Z

ho continuato a consumare bevande alcoliche con la stessa frequenza ma
HO INIZIATO AD USARE MAGGIORMENTE I TRASPORTI PUBBLICI E/O TAXI 10



Iniziano a farsi strada le alternative dealcolate anche se solo il 10% le consuma con regolarità. L'alternativa più interessante? La birra 0%

Per ridurre il consumo di alcool, negli ultimi anni sono state introdotte anche nel mercato italiano le bevande dealcolate, ovvero vini, birre, superalcolici prodotti in modo che contengano una quantità minima o nulla di alcool. A seguito all'introduzione del nuovo codice della strada, come sono cambiate le sue abitudini di consumo di bevande dealcolate?

LE CONSUMAVO CON REGOLARITÀ GIÀ PRIMA **11** → **25 Gen Z**

LE HO CONSUMATE CON MAGGIOR FREQUENZA **9** → **21 Gen Z**

HO INIZIATO A CONSUMARLE **5**

NON LE CONSUMAVO PRIMA E NON LE CONSUMO NEMMENO ORA **75** → **84 Baby Boomers**

In particolare quali dei seguenti prodotti sarebbe disposto a considerare nelle loro versioni dealcolate?

% LO PROVEREBBE

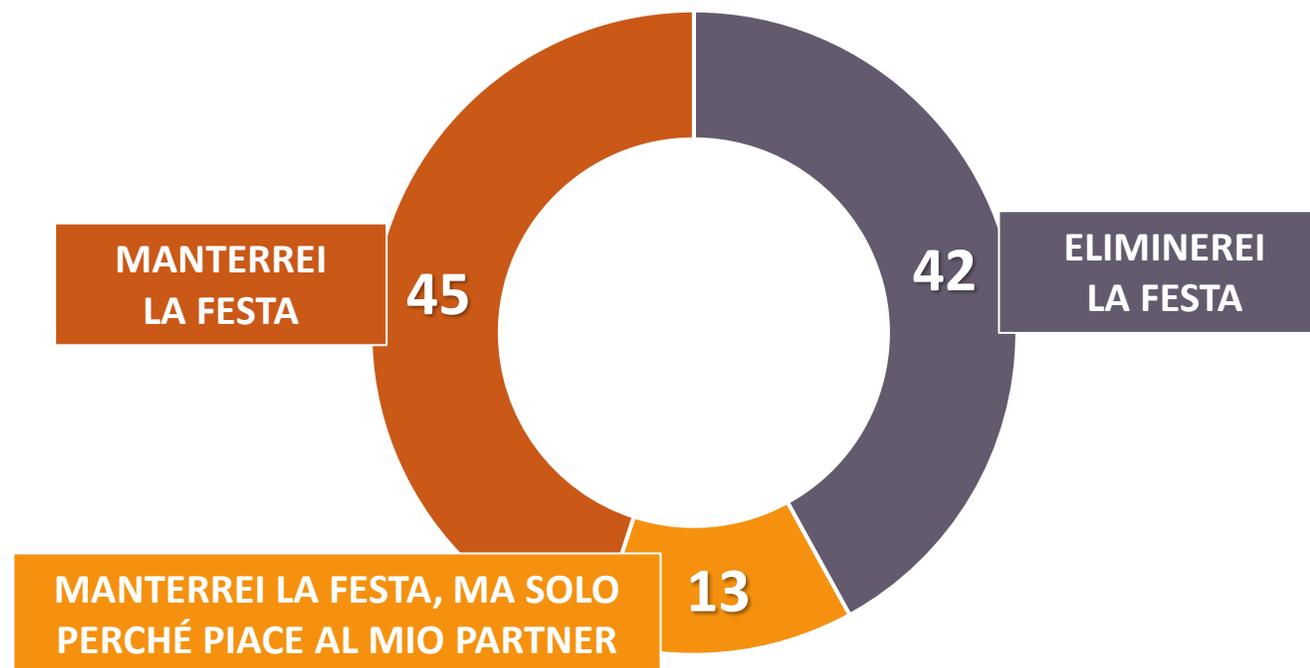
BIRRA	60
SPUMANTE	52
LIMONCELLO	51
AMARO	51
GIN	48
LIQUORI	48
VINO	46
DISTILLATI	46

SPINNER SWG: I GIOVANI E SAN VALENTINO – FEBBRAIO 2025

SPINNER è una piattaforma proprietaria di SWG che consente di avere accesso allo storico dei nostri dati dal 1997 con tutte le edizioni settimanali di Radar, trend dell'Osservatorio, intenzioni di voto, report tematici e molto altro.

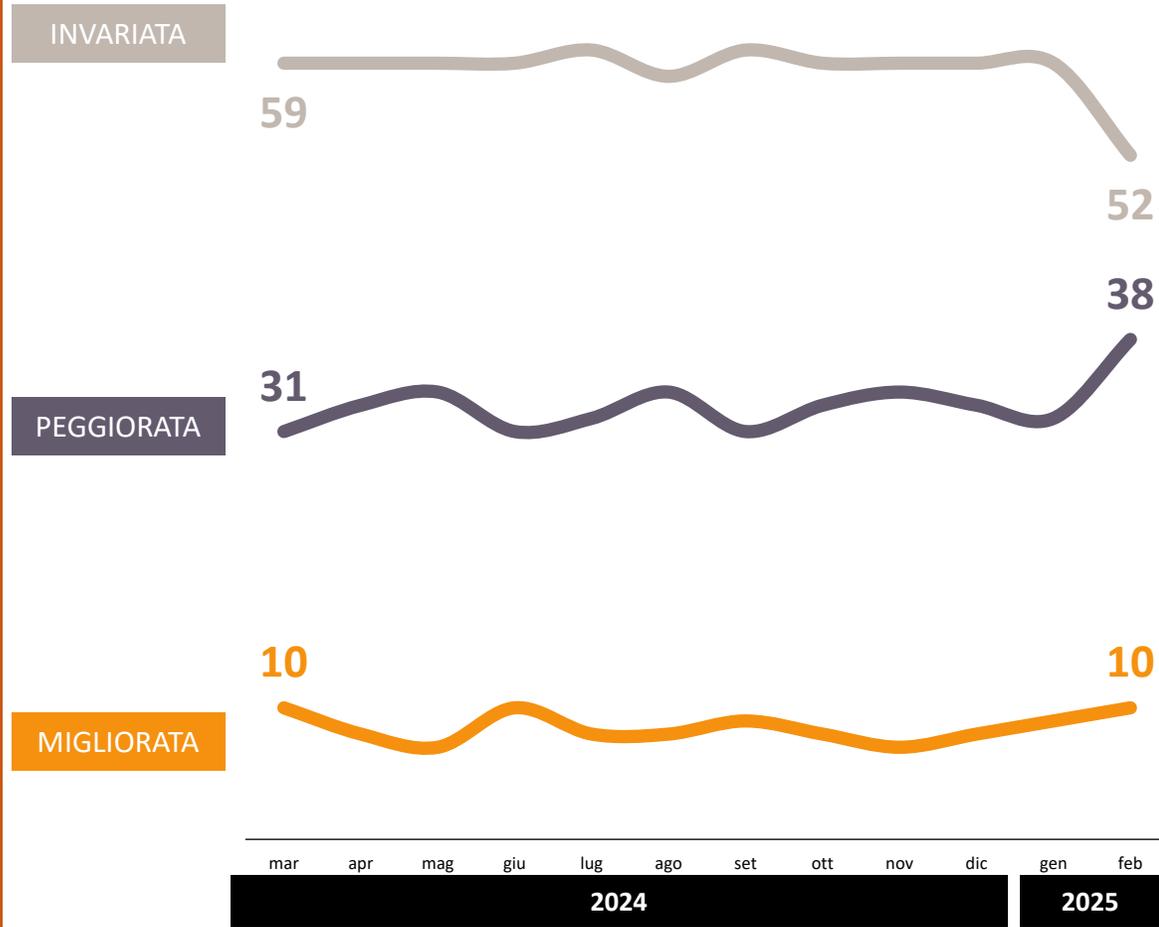
Richiedi informazioni alla mail ufficio.stampa@swg.it

Immagini di avere una bacchetta magica e di avere la possibilità di eliminare la festa di San Valentino, che cosa farebbe?
(RISPONDONO I 18-34ENNI)

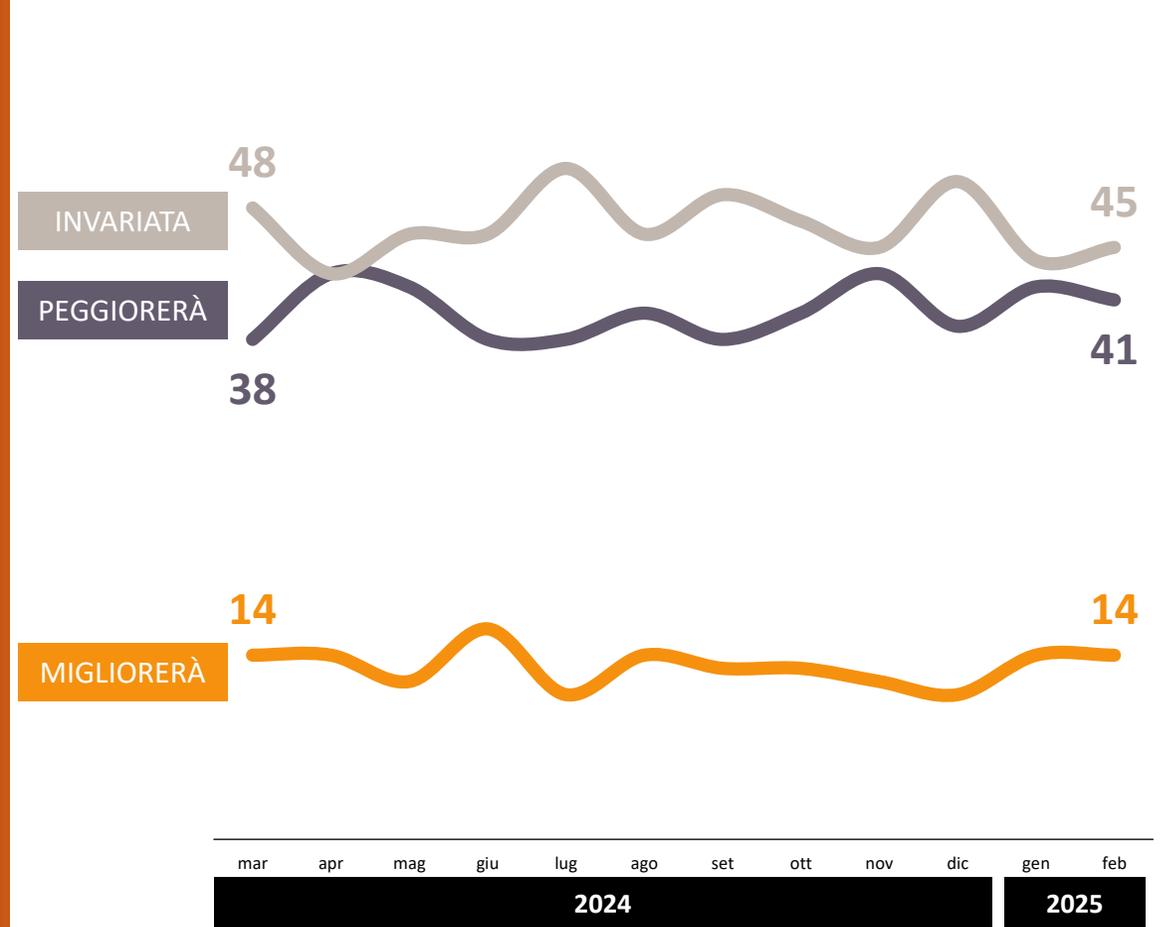


PANNELLO SWG: LA PERCEZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA NAZIONALE

PERCEZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA NELLE DUE SETTIMANE PRECEDENTI L'INTERVISTA



PERCEZIONE DELL'EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA NEI MESI SUCCESSIVI ALL'INTERVISTA

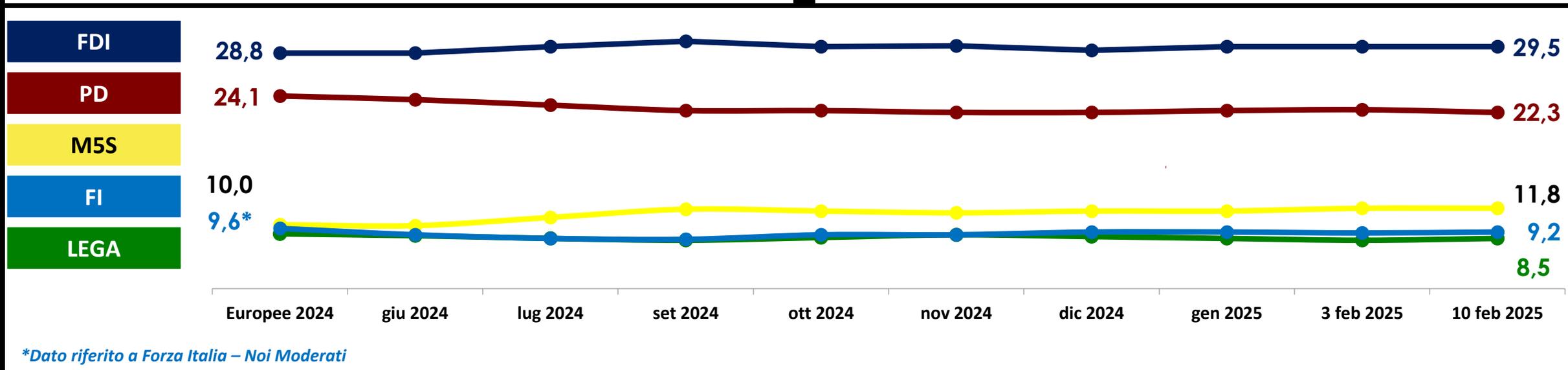


INTENZIONI DI VOTO 10 FEBBRAIO 2025

		Differenza rispetto al 03/02/2025
Fratelli d'Italia	29,5	=
Partito Democratico	22,3	-0,3
Movimento 5 Stelle	11,8	=
Forza Italia	9,2	+0,1
Lega	8,5	+0,2
Alleanza Verdi-Sinistra	6,7	+0,2

		Differenza rispetto al 03/02/2025
Azione	3,1	=
Italia Viva	2,9	=
+Europa	1,9	-0,2
Noi Moderati	1,1	-0,1
Altro partito	3,0	+0,1

Non si esprime: 32% (+2)



NOTA INFORMATIVA: valori espressi in %. Date di esecuzione: 5 – 10 febbraio 2025. Metodo di rilevazione: sondaggio CATI-CAMI-CAWI su un campione rappresentativo nazionale di 1.200 soggetti maggiorenni. I dati da giugno a gennaio si riferiscono alla media mensile.

Tutti i diritti riservati